

Provvedimento n. 2748 del 12 novembre 2009

Scissione parziale di ITAS Assicurazioni s.p.a. a favore di ITAS – Istituto Trentino – Alto Adige società mutua di assicurazioni (in breve ITAS Mutua), entrambe con sede in Trento.

Decadenza di ITAS Assicurazioni s.p.a. dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni.

**L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO**

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle Assicurazioni private, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 recante, tra l'altro, le procedure di autorizzazione delle scissioni;

VISTI il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa già rilasciate ad ITAS Mutua, con sede in Trento, Via Mantova n. 67, ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

VISTI il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa già rilasciate ad ITAS Assicurazioni s.p.a., con sede in Trento, Via Mantova n. 67, ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

VISTA l'istanza congiunta in data 15 giugno 2009, modificata il 14 ottobre 2009, con la quale le predette società hanno chiesto l'autorizzazione della scissione parziale di ITAS Assicurazioni s.p.a. a favore di ITAS Mutua;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 5 novembre 2009;

ACCERTATO che la società beneficiaria ITAS Mutua dispone del margine di solvibilità necessario, tenuto conto della scissione parziale;

CONSIDERATO che l'operazione di scissione parziale e le modifiche statutarie che la stessa comporta non contrastano con la sana e prudente gestione delle imprese interessate;

RILEVATO che l'operazione di scissione parziale e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e dei danneggiati;

TENUTO CONTO che, a seguito dell'operazione di scissione parziale, ricorrono i presupposti di cui all'art. 240, comma 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per l'emanazione del provvedimento di decadenza di ITAS Assicurazioni s.p.a. dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 6. Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali e 7. Merci trasportate e vengono meno, in capo alla stessa ITAS

Assicurazioni s.p.a., le autorizzazioni relative ai rischi di responsabilità del vettore dei rami 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri e 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, di cui al citato art. 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta dell'11 novembre 2009, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

DISPONE

Art. 1

E' autorizzata la scissione parziale di ITAS Assicurazioni s.p.a. a favore di ITAS – Istituto Trentino – Alto Adige società mutua di assicurazioni (in breve ITAS Mutua), entrambe con sede in Trento, con le modifiche statutarie che l'operazione comporta.

Art. 2

ITAS Assicurazioni s.p.a. decade, dalla data di effetto della scissione parziale, dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 6. Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali e 7. Merci trasportate e vengono meno, in capo alla stessa ITAS Assicurazioni s.p.a., le autorizzazioni relative ai rischi di responsabilità del vettore dei rami 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri e 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, di cui al citato art. 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino e nel sito internet dell'Autorità.

Roma,

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)